



A destra, il convegno tenutosi a Volturino; nei riquadri, dall'alto: Carlo Rubino e Michele Bottaccio

IL CASO

L'incerto futuro dei servizi sociali e sanitari nei Monti Dauni, Bottaccio "Siamo in attesa di risposte"

Carlo Rubino: "Alla nostra RSA di Volturino manca l'accREDITAMENTO per il convenzionamento che sarebbe dovuto arrivare nel 2019"

di Mauro Pitullo

Il futuro dei servizi sociali e sanitari sui Monti Dauni: questo l'oggetto dell'incontro svoltosi ieri pomeriggio a Volturino presso la R.S.A. M. SS della Serritella. Un momento per fare il punto della situazione dei paesi dell'entroterra di Capitanata che nel giro degli ultimi 20 anni hanno perso circa 15 mila persone ed hanno registrato un netto incremento degli ultraottantenni. Proprio in questi anni la San Riccardo Pampuri ha realizzato, attraverso il contributo della **Fondazione Con il Sud**, nell'ambito del progetto denominato "Anziano sarai tu!", un Centro Diurno integrato per anziani in particolare rivolto agli affetti da demenza senile, attiguo ai locali della R.S.A. "Maria S.S della Serritella" di Volturino, che è parte integrante del coordinamento istituzionale dell'Ambito "Appennino Dauno Settentrionale". Una struttura inaugurata ieri. La strategia di intervento dell'idea progettuale si basa sulla creazione di spazi e servizi innovativi e sperimentali per il territorio utili a rafforzare le autonomie potenziali e il mantenimento delle capacità residue dei destinatari. Proprio per questo è stato realizzato all'interno del Centro un Audit-

rium/Sala cinematografica che potrà essere utilizzato per eventi aperti anche alla cittadinanza. Il Centro avrà uno spazio per la sperimentazione di Laboratori di stimolazione cognitiva centrata sulla memoria autobiografica. Si tratterà, infatti, di promuovere l'integrazione fra gli utenti anziani e i giovani attraverso la valorizzazione degli scambi intergenerazionali e le relazioni di prossimità, attraverso laboratori di incontro e scambio, finalizzati alla trasmissione di ricordi, esperienze e racconti. "La struttura di oggi nasce dal completamento di quella già esistente e più ampia - spiega a *l'Attacco* il direttore RSA M. SS della Serritella **Carlo Rubino** - parliamo di un Centro diurno polivalente che nasce grazie ad un finanziamento della **Fondazione Con il Sud** e che vuole aprirsi al territorio. Proprio per questo collaboreremo

con la parrocchia e con l'amministrazione comunale per attività ludico-ricreative volte agli anziani". "Siamo partiti nel 2015 con questa nuova realtà di Volturino - prosegue **Michele Bottaccio**, presidente San Riccardo Pampuri - a causa del Covid abbiamo presentato ancora ieri gli spazi al pubblico. Circa 18 utenti e 30 posti. Manca però attenzione nei nostri confronti: abbiamo necessità di risposte. Da qui la presenza dell'assessora **Rosa Barone** e di **Nigri**". "Con la prima Giunta Vendola-

"Con la prima Giunta Vendola-Gentile la Regione dava delle priorità ai piccoli comuni"

Gentile ci fu un bando che favoriva la realizzazione di strutture socio sanitarie su tutto il territorio: la stessa Regione dava delle priorità ai comuni con meno di 5 mila abitanti - spiega ancora Rubino. Dunque un progetto presentato da chi investiva sul territorio otteneva un punteggio superiore". Eppure di

convenzionamento con l'Asl, finora, nemmeno l'ombra. "Negli anni è cambiata la legge regionale del 2019 - rincara - fino a qualche mese fa sembrava che l'unico pensiero dell'amministrazione regionale fosse il Covid. Tutti parlano di Rsa, molti però non sanno che la prima disposizione regionale per dare un contributo per i dpi l'abbiamo avuto non oltre venti giorni fa dopo due anni e mezzo di attesa. La nostra, nata come struttura socio sanitaria (RSSA), è ora diventata RSA eppure continua a mancare la convenzione: nella sostanza ci manca l'accREDITAMENTO propedeutico al convenzionamento. L'accREDITAMENTO - evidenzia ancora Rubino - si sarebbe dovuto fare entro 6 mesi da gennaio 2019. Cosa significa? Che stiamo assicurando servizi sanitari e veniamo pagati come realizzatori di servizi sociali. La Giunta Vendola-Gentile tendeva a favorire lo sviluppo dei piccoli comuni. Non dimentichiamo, infatti, che attorno alla struttura di Volturino girano circa 20 persone, 12 dipendenti ed altre di indotto. In altre parole - conclude - questa realtà non svolge solo un servizio sanitario ma dà lavoro alla comunità".

